

Profilo di Genere

COORDINAMENTO DONNE





NOVEMBRE
DICEMBRE
2022

Indice

01. Chi siamo
02. L'editoriale
03. Open Day
04. Violenza di Genere
05. Pillole di Contratto
06. Smart Working
07. Permessi e Congedi
08. Congedo dei Genitori
09. Congedo Matrimoniale
10. Auguri Buon Anno 2023



Profilo di Genere

COORDINAMENTO DONNE

ANNO 1, N°2, ANNO 2022

MAGAZINE DELLA FIALS
FEDERAZIONE ITALIANA AUTONOMIE
LOCALI E SANITA'

Direttore

Giuseppe Carbone

Responsabile Coordinamento Donne

Elena Marrazzi

Redazione

Edito dalla FIALS

Indirizzo: Largo Angioli,12 - 72100 Brindisi

Telefono: 0831 568356 - 0831 523429

Redazione sindacale

Indirizzo:

E-MAIL:

fials@fials.it

fialsformazione@fials.it

WEB

www.fials.it



**Il segretario Generale Nazionale
Giuseppe Carbone**

CHI SIAMO

Il sindacato come organo di rappresentatività è chiamato più che mai a difendere i diritti delle lavoratrici e a sensibilizzare al rispetto delle donne anche attraverso la comunicazione.

Abbiamo pensato fosse giunto il momento di dedicare alle donne un progetto che fosse tutto femminile, affermandone la presenza all'interno del sindacato perché FIALS conta tra le sue fila tante donne, tutte con esperienze diverse e crediamo che raccontarle sia un modo per valorizzarle e per aiutare tutte quelle donne che vogliono intraprendere questa professione di sindacalista.

Il Coordinamento Donne nasce come uno spazio di discussione pensato per tutte le donne al fine di mettere insieme le idee e le azioni

di sensibilizzazione alla parità di genere.

Vogliamo sondare quale è l'autentica parità e quali le disparità tra donne e uomini nella nostra Sanità e le possibili soluzioni da ricercare in modo da dare voce alle loro esigenze e alle loro idee. Intendiamo lavorare in questo senso, puntando a un riequilibrio del gap salariale e un sistema di welfare che permetta alle donne di dedicare alla loro carriera le stesse energie dei loro colleghi uomini, superando la scelta tra famiglia o lavoro.

Garantire parità di condizioni competitive significa anche assicurarsi che tutti abbiano eguale accesso alla formazione di quelle competenze chiave che sempre più permetteranno di fare carriera – digitali, tecnologiche e ambientali. Intendiamo quindi investire, economicamente ma soprattutto culturalmente, perché sempre più giovani donne scelgano di formarsi negli ambiti su cui intendiamo rilanciare il Paese. Solo in questo modo riusciremo a garantire che le migliori risorse siano coinvolte nello sviluppo del Paese.

Garantire pari opportunità significa aumentare il livello di consapevolezza della discriminazione di genere, allo scopo il sindacato promuove un ciclo di incontri online sul tema partiti lo scorso marzo con il webinar dal titolo “il Sindacato è anche Donna: la leadership FIALS si racconta”, ed una serie di corsi di formazione su diritti libertà fondamentali e leadership femminile, a sostegno del principio della parità di genere, da effettuare nelle 90 sedi territoriali della FIALS.



L'editoriale

Responsabile Nazionale
Coordinamento donne Fials
Elena Marazzi

Un intreccio di anime dalle mille sfaccettature: è l'universo femminile, quello che abbiamo deciso di raccontare e di valorizzare quando, nel periodo più buio della pandemia, abbiamo dato vita al Coordinamento Donne di Fials. Una tela colorata dalle sfumature più svariate, caratterizzata da vissuti, esperienze, professionalità ed anche problematiche. Perché noi donne – è vero – siamo 'problematiche', ma nell'accezione positiva del termine, perché seppure alle prese, quotidianamente, con mille difficoltà ed ostacoli, nella vita familiare come in quella lavorativa, alla fine – non si sa come – riusciamo sempre a sbrogliare la matassa. Ed allora, mi sono detta che fosse arrivato il

momento di dedicare alle donne un progetto che fosse tutto femminile, affermandone la presenza all'interno del sindacato, perché FIALS conta tra le sue fila tante donne, tutte con esperienze diverse: raccontarle è un modo per valorizzarle e per aiutare tutte quelle che vogliono intraprendere la professione di sindacalista.

Il Coordinamento Donne nasce come un luogo di confronto pensato per tutte le donne, con l'obiettivo di condividere e mettere insieme le idee e le azioni di sensibilizzazione verso la parità di genere. Una rete da cui trarre proposte e soluzioni tangibili per arrivare alla 'vera' parità di genere. Nel frattempo, giorno dopo giorno, attraverso il coordinamento che mi onoro di presiedere, proseguiamo nell'opera di ascolto delle 'nostre' donne per capire quale sia l'autentica parità e quali, invece, le reali disparità tra donne e uomini nella nostra Sanità. E con la caparbia che ci contraddistingue, continuiamo a cercare le possibili soluzioni. Da tempo, ormai, lavoriamo per puntare ad un sistema di welfare che consenta alle donne di dedicare alla propria carriera le stesse energie dei loro colleghi uomini, senza dover scegliere tra famiglia e lavoro. E soprattutto – e lo dico a caratteri cubitali – senza dover ricorrere alle quote rosa, un meccanismo che ci ha allontanati dall'idea della piena valorizzazione del merito e che paradossalmente creano discriminazioni a loro volta.

Su questo e su altro, in questi mesi, abbiamo promosso sul tema un ciclo di incontri online ed avviato una serie di corsi di formazione su diritti, libertà fondamentali e leadership femminile, a sostegno del principio della parità

di genere, da effettuare nelle 90 sedi territoriali della FIALS.

Non solo. Abbiamo anche presentato il “Patto antidiscriminazione” che, in cinque punti, promuove le diverse iniziative e azioni di sensibilizzazione che Fials intende mettere in campo in collaborazione con le istituzioni che sottoscriveranno il patto. Lo abbiamo proposto ai diversi livelli istituzionali, compreso il Governo che, però, al momento, non ci ha dato risposta alcuna. Confidiamo nel nuovo Governo, perché noi non intendiamo recedere di un solo passo. Lo prometto a tutte quelle donne che fanno parte del Coordinamento ma, più in generale, a tutte le donne. E’ sulla loro storia, sulla loro sensibilità, sulle loro idee che vogliamo puntare ed investire, perché certi che è proprio tra queste donne che possiamo trovare le risorse migliori, e provenienti da ogni settore politico, legale, sanitario e sociale.

Volti di donne – quelli che si sono succeduti sul palco dell’”Impero” - che hanno saputo egregiamente rappresentare le mille sfaccettature dell’essere donna nella società attuale, tra limiti e aspettative, ma anche volti di uomini che hanno sottolineato la straordinarietà delle colleghe donne con cui lavorano fianco a fianco ogni giorno.

“Saremo la voce di tutte queste donne lavoratrici in sanità” - commenta Marrazzi, riferendosi ad una platea vasta di circa il 70% di tutta la forza-lavoro, di cui solo il 3 % ha ruoli apicali.

“La domanda sorge spontanea: non è immorale tutto questo? Le donne non partecipano affatto alla escalation della propria condizione professionale, condizione che perdurerà fin quando non saranno implementate le

infrastrutture, per poter trovare una giusta conciliazione vita-lavoro. E per raggiungere tale obiettivo è evidente che bisogna investire nel welfare aziendale”.

“Motivo per cui - prosegue il Segretario Generale della Fials, Giuseppe Carbone - abbiamo presentato ai vertici aziendali un progetto di potenziamento del welfare, finalizzato all’istituzione di un asilo nido aziendale, di cui mi faccio garante di una parte del finanziamento economico. La riorganizzazione dei luoghi e dei tempi di lavoro va di pari passo con l’evoluzione del modello tradizionale di famiglia, che vede la donna impegnata nel proprio percorso professionale e l’uomo più attento ai bisogni dei figli. Inoltre, la possibilità di poter seguire il proprio figlio, nei primi anni di vita, senza essere penalizzati nella vita professionale, rappresenta una significativa opportunità. Ecco perché l’asilo nido aziendale, sulla base di questi presupposti, deve essere, quindi, un luogo che entra a far parte del patrimonio aziendale in grado di mettere in relazione culture diverse: la cultura aziendale, la cultura familiare e la cultura dell’infanzia. Tutto ciò - conclude il segretario - comporta una progettazione attenta e condivisa per ottenere il benessere dei bambini, una migliore qualità della vita per le famiglie e una ricaduta positiva in termini di efficienza e d’immagine per l’azienda, oltre che un contenimento dei costi familiari”.

La Fials, in questa ottica, si pone da sempre come organo di rappresentatività votato a difendere i diritti dei lavoratori ed oggi soprattutto delle lavoratrici,

tanto più perché è un sindacato che, tra le sue fila, conta tantissime donne, ognuna delle quali ha la sua storia, la sua sensibilità, le sue idee. Ed è sulle loro storia, le loro sensibilità, le loro idee che vogliamo puntare ed investire, perché certi che è proprio tra queste donne che possiamo trovare le risorse migliori. Concretezza, efficacia e risolutezza: queste le peculiarità che contraddistinguono le donne e che caratterizzano il nostro sindacato.

OPEN DAY



Promuovere la Prevenzione oncologica e la diagnosi precoce quali strumenti fondamentali di tutela della integrità psico-fisica dell'individuo e della collettività, indispensabili per contrastare il previsto aumento dell'incidenza delle neoplasie a livello globale.

Con questo obiettivo, e non solo, la FIALS (Federazione Italiana Autonomie Locali e Sanità) e la LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) hanno siglato un protocollo di intesa di durata biennale: attraverso l'attuazione

dell'accordo - siglato a Bari dal presidente della LILT, prof. Francesco Schittulli e da Elena Marrazzi, segretario nazionale Coordinamento donne Fials - FIALS e LILT contribuiranno alla realizzazione di programmi, progetti e iniziative finalizzate ad accrescere il benessere dei cittadini, con lo sviluppo di azioni comuni che possano promuovere l'importanza della prevenzione oncologica. Alla firma erano presenti anche il dr. Michele Ciniero, presidente della Lilt Bat, nonché promotore del protocollo di intesa e Massimo Mincuzzi, vice segretario generale nazionale Fials.

Tra le missioni della LILT c'è quella di diffondere su tutto il territorio nazionale – in collaborazione con le principali istituzioni e le più importanti organizzazioni nazionali e internazionali operanti in campo oncologico – i vari aspetti della prevenzione. In particolare la prevenzione primaria (finalizzata a ridurre i fattori di rischio e le cause di insorgenza e sviluppo del cancro), la prevenzione secondaria (visite mediche specialistiche ed esami strumentali per la diagnosi precoce dei tumori) e quella terziaria (prendersi cura delle problematiche del percorso di vita della persona e dei suoi familiari che hanno vissuto l'esperienza cancro). E la FIALS, per la sua attività nel settore sanitario su tutto il territorio italiano, rappresenta uno strumento perfetto per la corretta informazione e sensibilizzazione.

“Siamo orgogliosi di scendere in campo al fianco di LILT e contribuire in concreto alla prevenzione e alla lotta contro i tumori – ha detto Elena Marrazzi - perché per noi rappresenta una priorità della nostra attività sindacale, oltre che della nostra responsabilità sociale”.

“Siamo una forza sindacale propositiva – ha affermato Massimo Mincuzzi – e per questo la nostra attività è finalizzata anche ad accrescere, attraverso lo sviluppo di azioni comuni, il benessere dei cittadini”.

“E’ fondamentale che le finalità di questo protocollo – ha detto il prof. Schittulli – non restino solo sulla carta, ma diventino strumento concreto nelle mani di entrambi i firmatari per promuovere su tutto il territorio nazionale i vari aspetti ed i relativi benefici della prevenzione”.

“Sono orgoglioso – ha concluso il dr. Michele Ciniero – di essermi fatto promotore della firma del protocollo d’intesa tra Lilt e Fials e sono certo che tale collaborazione potrà offrire spunti importanti per una corretta informazione e sensibilizzazione verso la prevenzione oncologica”.

GIORNATA DELLA VIOLENZA DI GENERE E STEREOTIPI CULTURALI



Mai come quest'anno la data del 25 novembre ha rappresentato, per me, per Fials e per il Coordinamento Donne che mi onoro di rappresentare, una giornata densa di significato. Mai come quest'anno, le donne e gli uomini di Fials hanno dimostrato di volere davvero quel 'cambiamento' al quale tutti aspiriamo, spesso però solo sulla carta. Mai come quest'anno abbiamo voluto celebrare la "Giornata contro la violenza di genere" fuori da ogni

retorica ma, soprattutto, organizzando un evento che ambisse ad offrire qualcosa in più rispetto alle tradizionali iniziative che si susseguono ogni anno sull'argomento. E, senza falsa modestia, posso certamente affermare che abbiamo centrato l'obiettivo. Intanto, perché l'evento svoltosi ad Ostuni dal tema "Violenza di genere e stereotipi culturali: libere di essere – La sanità che si prende cura della salute della donna" ha visto una incredibile partecipazione di pubblico, tra i più variegati ed attenti. E poi, perché la presenza di ospiti di eccezione ha impreziosito l'iniziativa, alzando l'asticella dell'interesse.

Indubbiamente, il faro è stato sempre puntato verso la sensibilizzazione sul tema della violenza contro le donne. Violenza non solo fisica, ma anche verbale, intesa pure come disuguaglianza, disparità di trattamento sociale ed economico. E' vero: negli ultimi decenni sono stati compiuti sforzi significativi per riconoscerla, eliminarla e prevenirla in tutte le sue forme. Tuttavia, per troppe donne, il diritto ad una vita libera dalla violenza non è ancora realtà. Parole, queste, contenute anche nel messaggio del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, per il quale "denunciare una violenza è un atto che richiede coraggio ed abbiamo il dovere di sostenere le donne che hanno la forza di farlo". Ecco, questo è stato il nostro messaggio del 25 novembre.

Tutti insieme lo abbiamo gridato con forza, anche attraverso le voci dei nostri ospiti: professionisti che, a vario titolo, operano nella direzione della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere. Ma il 25 novembre abbiamo anche rinnovato l'impegno delle istituzioni e delle amministrazioni pubbliche al fianco delle associazioni per attivare il cambiamento possibile. Ed anche su questo fronte, lo abbiamo fatto grazie alla presenza di relatori di livello, prima tra tutti la Presidente del Consiglio regionale Loredana Capone.

Ci siamo emozionati, tutti indistintamente, donne e uomini, quando l'attrice Sara Bevilacqua ha messo in scena il suo monologo, scritto appositamente per il nostro evento. Ed in quel momento ci siamo sentite meno sole, un po' meno vittime ed al tempo stesso più consapevoli, più 'donne'. Abbiamo anche ascoltato, dalla sua voce, la testimonianza di una donna vittima di violenza. L'abbiamo stretta in un abbraccio virtuale, perché lei, come tutte le altre nella sua situazione, non debbano più sentirsi 'colpevoli' di una colpa che non hanno.

Ma la violenza non è solo quella che infligge calci e pugni, quella che causa lividi sul corpo e nell'anima. La violenza è anche quella sanitaria, quella che

priva le donne della giusta e dovuta assistenza sanitaria e, soprattutto, della prevenzione. Lo ha detto con forza - e non senza un velo di polemica - il prof. Francesco Schittulli, oncologo e presidente della Lilt, con cui proprio Fials ha sottoscritto nel mese di ottobre - *l'“Ottobre Rosa” - un importante protocollo d'intesa finalizzato proprio a promuovere la prevenzione: l'arma migliore che le donne hanno per scongiurare o per scoprire per tempo il cancro. In sintesi, il modo più efficace per dire a se stesse “lo mi voglio bene”.*

Esattamente come è accaduto a me, anni fa, quando solo grazie alla prevenzione sono riuscita a scoprire tempestivamente un tumore che, se trascurato, oggi non mi avrebbe consentito di essere qui a raccontarlo. E proprio a proposito di prevenzione, come Fials abbiamo voluto offrire una dimostrazione concreta di quanto essa, per noi, rappresenti una priorità non solo della nostra attività sindacale, ma anche della nostra responsabilità sociale. E lo abbiamo fatto assieme all'Asl di Brindisi, nelle persone del direttore generale Flavio Roseto e del dr. Alessandro Galiano, dirigente del servizio di radiologia e senologia, che ringraziamo per aver accolto la nostra richiesta. E così, durante l'evento di Ostuni, abbiamo anche lanciato un Open Day per lo screening senologico gratuito, perché è un dato scientifico il fatto che se oggi il tumore è diagnosticato in fase iniziale, le possibilità di guarire arrivano a sfiorare il 90%.

Che dire? Sono orgogliosa di quanto siamo riusciti a fare quest'anno in

occasione del 25 novembre. E lo sono non solo, o non tanto, come Segretaria Nazionale e responsabile del Coordinamento Donne Fials, ma lo sono come DONNA. Una donna che crede nel valore delle donne, una donna che ama le donne, una donna che rispetta le donne, una donna che è fiera di essere Donna. Oggi lo sono ancor di più, perché anche io so di non essere sola e perché questa grande famiglia di cui faccio parte – la “Famiglia Fials” – è capace, ogni giorno, di rendermi migliore, più forte, più solidale, più consapevole. Più orgogliosamente “Elena”.

Elena Marrazzi



PILLOLE DI CONTRATTO IN OTTICA DI LEGGE

Oggi la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro deve essere una priorità a tutti i livelli.

La Pandemia ha ben evidenziato che l'assenza di alternative al lavoro in presenza, comporta il venir meno di servizi importanti nonché gravi difficoltà nel gestire le esigenze familiari parallelamente a quelle lavorative. All'interno del nuovo contratto sono previsti nuovi diritti e tutele a lavoratrici e lavoratori che in questi anni difficili hanno affrontato l'emergenza pandemica garantendo la tenuta del Servizio Sanitario Nazionale.

In questa guida vi illustriamo in pillole cosa prevede e quali novità introduce il nuovo CCNL Sanità 2019 2021 per i lavoratori, in materia di conciliazione vita lavoro

SMART WORKING

Nel testo del CCNL assume importanza la nuova disciplina del lavoro a distanza nelle due tipologie di lavoro agile (“Smart working”), previsto dalla Legge 81 del 2017 e lavoro da remoto, che sostituiscono la precedente tipologia del telelavoro.

In primo luogo, l’adesione al lavoro agile ha natura consensuale e volontaria ed è consentito a tutti i lavoratori, siano essi con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale e indipendentemente dal fatto che siano stati assunti con contratto a tempo indeterminato o determinato. È sempre disciplinato da un accordo individuale.

Per quanto concerne il lavoro da remoto, è prestato, con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa. Ciò comporta l’effettuazione della prestazione in luogo idoneo e diverso dalla sede dell’ufficio al quale il dipendente è assegnato.

E' necessario vi sia un vero cambiamento culturale al pari di altri Stati europei. L'adesione al lavoro agile deve avere natura consensuale e volontaria e non deve essere preclusa a nessun professionista, ivi inclusi i professionisti sanitari perché ci auspichiamo che nella riorganizzazione dell'assistenza territoriale si possa iniziare a parlare concretamente di telemedicina. Solo avvicinando la medicina specialistica alle persone nello spazio e nel tempo si potrà parlare realmente di presa in carico delle fragilità e continuità assistenziale.

FRUIZIONE DI PERMESSI E CONGEDI

Migliorano sensibilmente le modalità previste dal CCNL e da disposizioni di legge relativamente alla fruizione di permessi e congedi. Potranno essere fruiti anche a ore, non solo più in giornate intere nell'ambito della legge 104 del 1992. Inoltre, l'accordo agevola la funzione genitoriale e introduce una priorità nell'impiego flessibile dei genitori di figli minori che lavorano e che sono entrambi turnisti con la possibilità, ove non vi siano particolari ragioni organizzative, di svolgere turni di servizio opposti.

Congedi per le vittime donne di violenza

La novità introdotta è la possibilità per la lavoratrice vittima di violenza che può, a domanda, essere esonerata dai turni.

CONGEDO DEI GENITORI

I genitori lavoratori, anche adottivi o affidatari, con rapporto di lavoro, sia a tempo pieno che a tempo parziale, possono fruire anche su base oraria dei periodi di congedo parentale. Ai fini del computo dei giorni di congedo parentale fruiti da un lavoratore a tempo pieno, 6 ore di congedo parentale sono convenzionalmente equiparate ad un giorno.”

Partecipazione a concorsi od esami ivi comprese le progressioni tra le aree
– anche on line.

CONGEDO MATRIMONIALE

Fruibile entro 45 giorni dalla data in cui è stato contratto il matrimonio. Nel caso di eventi imprevisti che rendano oggettivamente impossibile la fruizione, entro 12 mesi.

Permessi legge 5 febbraio 1992, n. 104. possono essere fruiti anche ad ore per un totale di 18 ore mensili. Il personale interessato effettua una programmazione mensile delle giornate e/o degli orari di fruizione di tale permesso; nel caso di personale turnista la comunicazione va effettuata entro il giorno 20 del mese precedente. Nel caso di fruizione ad ore, l'eventuale modifica della richiesta successivamente alla programmazione, è consentita solo a giornata intera.

I permessi 150 ore sono concessi per la partecipazione a corsi, svolti anche in modalità telematica.

Secondo interpretazione ARAN è già scontato che le 150 ore possano essere utilizzate anche per il tirocinio. Secondo l'esperienza comune non è propriamente vero in tutte le aziende, quindi in quelle in cui ciò non avviene conviene spingere a fare richiesta di parere.

NB: nel caso di assunzione a tempo indeterminato nell'Azienda o Ente o

presso altre Aziende od Enti del SSN, l'utilizzo dei permessi deve tenere conto del numero dei permessi già fruiti con contratti a tempo determinato, svolti nello stesso anno solare.

I dipendenti a tempo parziale orizzontale hanno diritto ad un numero di giorni di ferie pari a quello dei lavoratori a tempo pieno. I lavoratori a tempo parziale verticale hanno diritto ad un numero di giorni di ferie e di festività soppresse proporzionato alle giornate di lavoro prestate nell'anno. In entrambe le ipotesi il relativo trattamento economico è commisurato alla durata della prestazione giornaliera. Analogo criterio di proporzionalità si applica anche per le altre assenze dal servizio previste dalla legge e dal CCNL, ivi comprese le assenze per malattia ad eccezione dei permessi ex art. 33, commi 3 e 6, della Legge n. 104/1992 i quali si riproporzionano solo qualora l'orario teorico mensile sia pari o inferiore al 50% di quello del personale a tempo pieno. Il permesso per matrimonio, il congedo parentale ed i riposi giornalieri per maternità e i permessi per lutto, spettano per intero solo per i periodi coincidenti con quelli lavorativi, fermo restando che il relativo trattamento economico è commisurato alla durata prevista per la prestazione giornaliera.

A cura della

Dr.ssa Alessandra Larocca



Ci avviciniamo a festeggiare il Santo Natale, ma ci apprestiamo a salutare anche questo 2022. Un anno difficile come, in realtà, lo sono stati anche gli ultimi. La crisi economica, unita all'emergenza pandemica che ancora non ci abbandona, la mancanza di lavoro e – consentitemelo – anche la crisi di valori della nostra società, ci inducono ad una riflessione ma, soprattutto, ad assumere un impegno per il futuro: quello di affrontare, uniti e con sempre maggiore entusiasmo, le prossime sfide, sindacali e politiche, sulle quali si gioca buona parte del destino del nostro Paese.

L'anno appena trascorso è stato molto impegnativo ma anche ricco di soddisfazioni per il nostro sindacato: abbiamo intrapreso tante nuove iniziative ed avviato molteplici progetti per rafforzare la nostra presenza nei

luoghi di lavoro e tra i cittadini. Il tutto, affinché le donne e gli uomini che rappresentiamo sappiano di poter sempre contare su di noi che (e lo dico senza falsa modestia) siamo riusciti a creare una rete di competenze in grado di offrire servizi all'altezza di un sindacato proiettato verso il futuro, ma saldamente ancorato alle proprie radici. Ci sono tante cose realizzate in questo 2022 che meriterebbero di essere evidenziate, ma le autocelebrazioni non ci appartengono. Per questo – forti del confortante spirito di partecipazione che abbiamo colto all'interno della nostra organizzazione – possiamo solo affermare con convinzione che affronteremo questo 2023 con grande impegno e con rinnovata energia, continuando a coltivare la nostra identità di sindacato libero e radicato nel territorio, nel solco dei principi che da sempre ci animano.

In attesa di poter celebrare, insieme a tutti voi, ulteriori e più importanti traguardi, vi auguro un sereno e gioioso Natale ed un radioso 2023, prendendo in prestito l'esortazione di Papa Francesco: "Non lasciamoci rubare la speranza".

Elena Marrazzi

Responsabile Nazionale Coordinamento Donne e Segretario Nazionale FIALS

